

BELLANOTIZIA

a cura di Antonio Di Lieto

Insegnante di Religione Cattolica dell' "Istituto Comprensivo Mater Domini" di Catanzaro

Questa è una rielaborazione sulle letture della Messa della

III DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO (C)

Il titolo che unifica tutte le letture, secondo me è:

UNA LETTERA D'AMORE !

PRECISAZIONE: non sono le letture originali, ma rielaborazioni "a parole mie" molto aderenti ai testi

PRIMA LETTURA (dal libro di Neemia 8,2-4a.5-6.8-10)

In quei giorni, il sacerdote Èsdra salì su una tribuna di legno e cominciò a leggere la Bibbia: come si legge UNA LETTERA D'AMORE. La lesse in piazza, davanti alla porta delle Acque, dall'alba fino a mezzogiorno: davanti a tanti uomini e donne, che lo ascoltavano in piedi in silenzio. Anche i leviti – maestri di Sacra Scrittura - leggevano brani scelti: e ne spiegavano il senso. Poi il sacerdote Èsdra benedisse il Signore e tutti - alzando le mani al cielo - risposero: "Amen! Amen!". E si inginocchiarono davanti a Dio. Molti stavano piangendo dalla commozione, allora il sacerdote Èsdra ed il governatore Neemia esclamarono: "Che cosa sono queste facce buie? Oggi è un giorno consacrato a Dio: non si deve certo piangere o fare lutto!". Poi il governatore Neemia concluse: "Ora facciamo festa! Mangiamo carni grasse e beviamo vino buono: dandone anche a chi non ne ha. Oggi è un giorno consacrato a Dio, quindi non intristitevi: perchè la gioia del Signore, è la nostra forza!".

SALMO RESPONSORIALE (Salmo 18,8-10.15)

Le tue parole, Signore, sono piene di vita. Le parole di Dio sono come UNA LETTERA D'AMORE: risolvono l'anima. I Suoi comandamenti sono sicuri: danno saggezza ai semplici. I Suoi precetti sono giusti: fanno gioire il cuore. I suoi ordini sono cristallini: illuminano gli occhi. Aver timore di Dio è un atteggiamento che rende puri: ed i cui frutti durano per sempre. Perché i giudizi del Signore sono fondati: sono tutti giusti. Mio Dio, le mie parole ed i miei pensieri, ti siano sempre graditi. Perché sei Tu il mio Liberatore: l'unica roccia in cui trovo riparo !

SECONDA LETTURA (1^ lettera di Paolo ai Corinzi 12,12-30 – forma lunga)

Carissimi fratelli, pur essendo uno, il corpo umano ha molti organi: e questi organi pur essendo molti, formano un corpo solo. Bene, noi battezzati siamo come gli organi del corpo di Cristo: siamo le Sue braccia, la Sua bocca, le Sue mani! Anche la comunità cristiana infatti è composta da membri diversi tra loro (ricchi e poveri, ebrei e greci), ma sono tutti dissetati ed animati dallo stesso Spirito: quello di Cristo. E proprio come accade nel corpo umano, ogni membro è indispensabile: nessuno può andarsene via, perché magari vorrebbe ricoprire un ruolo diverso. Può dire ad esempio il piede: "Io me ne vado dal corpo, perché volevo essere mano"? Anche se il piede dicesse così, continuerà a fare il piede. E può forse dire l'orecchio: "Io me ne vado, perché volevo essere occhio"? Se anche dicesse così, continuerà comunque a fare l'orecchio.

Le membra dell'organismo insomma non possono svolgere tutte la stessa funzione: perché il corpo umano ha bisogno di molti organi, non di uno solo. Se il corpo fosse solo un grande occhio, come faremmo a sentire? E se fosse solo un grande orecchio, come faremmo ad annusare? Vedete, Dio ha organizzato le cose in modo tale da assegnare ad ogni membro del corpo un compito particolare: del quale tutti gli altri organi hanno vitale bisogno. Può forse l'occhio dire alla mano: "Io non ho bisogno di te!"; E la testa ai piedi: "Non ho bisogno di voi!"; Anzi più gli organi sono deboli più sono necessari, più ci appaiono indecorosi più li proteggiamo coprendoli: più stanno male, più ci diamo da fare per curarli. Dio insomma ci ha fatti affinché non vi sia odio e divisione tra le nostre membra: ma AMORE ed unione. Anche voi perciò, fate come gli organi del corpo umano: se uno di voi soffre, soffrite tutti insieme a lui. Se uno di voi sta bene, sentitevi bene tutti !

E quali sono i compiti che Cristo ha dato ai credenti: organi del suo corpo? Ha chiamato in primo luogo alcuni ad essere "apostoli" (suoi "inviati"), poi altri ad essere "pro-feti" (suoi "porta-voce") ed infine altri ad essere suoi maestri. Poi ci sono quelli che hanno il dono di operare miracoli, di compiere guarigioni, di governare, di parlare in lingue sconosciute, di assistere i malati, ecc. Ora, possiamo forse essere tutti apostoli? Tutti profeti? Tutti maestri? Possiamo parlare tutti in lingue sconosciute? Tutti compiere guarigioni? Tutti fare miracoli? Proprio come accade nel nostro organismo, ogni organo deve svolgere solo il suo compito con gioia: AMANDO se stesso e gli altri !

VANGELO (Luca 1,1-4;4,14-21)

Già molti altri hanno raccontato con ordine le cose che Gesù ha fatto in mezzo a noi: così come sono state riferite da coloro che ne furono testimoni oculari (e che poi sono diventati ministri della Sua Parola). Per questo io, Luca, ho deciso di fare una ricerca accurata di tutti questi avvenimenti, per SCRIVERE un resoconto ordinato della vita di Cristo: dall'inizio alla fine. L'ho SCRITTO per te illustre "Teò-filo", "amico di Dio": affinché tu possa renderti conto di quanto gli insegnamenti che hai ricevuto, non sono certo campati in aria.

Quando Gesù dopo aver ricevuto il battesimo tornò in Galilea, lo Spirito Santo manifestò in Lui tutta la Sua potenza: e la sua fama si diffuse in tutta la regione. Insegnava nelle sinagoghe degli ebrei, dove si leggono e commentano le Sacre Scritture: e tutti ne facevano grandi lodi. Un giorno Gesù fece ritorno a Nàzaret: la città della Galilea dove era cresciuto. Al sabato andò come era usanza nella sinagoga: e si alzò per leggere un passo della Bibbia. Gli fu dato il libro del profeta Isaia, lo aprì e trovò il passo in cui il profeta dice: "Lo Spirito del Signore è su di me. Lui mi ha unto e consacrato: per portare a voi la Sua bellanotizia. Per aprire gli occhi dei ciechi, liberare gli oppressi: e proclamare che questo, è un tempo di grazia!".

Quando finì di leggere, chiuse il volume e si sedette. Ma tutti lo guardavano, aspettandosi un commento. Allora Gesù si alzò e disse: "Le parole di speranza che avete appena ascoltato, si stanno realizzando in Me: qui ed oggi!". ... Gesù infatti è il 'Verbo' di Dio, la 'Parola' dell'Onnipotente: la Sua LETTERA D'AMORE per noi !

[Visita il mio sito www.bellanotizia.it: troverai tante cose interessanti](http://www.bellanotizia.it)



TABELLA DI CONFRONTO

sulle letture della Messa della

III Domenica del Tempo Ordinario (C)

Ed il titolo della Messa, che unifica tutte le letture, secondo me è:

“UNA LETTERA D’AMORE !”

La tabella serve ad operare un confronto tra le mie rielaborazioni personali (colonna di destra) ed i testi biblici originali (colonna di sinistra).

<u>TESTI ORIGINALI</u>	<u>RIELABORAZIONI MIE</u>
<p data-bbox="215 504 715 533"><u>PRIMA LETTURA (Neemia 8,2-4a.5-6.8-10)</u></p> <p data-bbox="148 564 780 898"><i>In quei giorni, il sacerdote Esdra portò la legge davanti all'assemblea degli uomini, delle donne e di quanti erano capaci di intendere. Lesse il libro sulla piazza davanti alla porta delle Acque, dallo spuntare della luce fino a mezzogiorno, in presenza degli uomini, delle donne e di quelli che erano capaci d'intendere; tutto il popolo tendeva l'orecchio al libro della legge. Lo scriba Esdra stava sopra una tribuna di legno, che avevano costruito per l'occorrenza. Esdra aprì il libro in presenza di tutto il popolo, poiché stava più in alto di tutti; come ebbe aperto il libro, tutto il popolo si alzò in piedi.</i></p> <p data-bbox="148 929 780 1263"><i>Esdra benedisse il Signore, Dio grande, e tutto il popolo rispose: «Amen, amen», alzando le mani; si inginocchiarono e si prostrarono con la faccia a terra dinanzi al Signore. I leviti leggevano il libro della legge di Dio a brani distinti e spiegavano il senso, e così facevano comprendere la lettura. Neemia, che era il governatore, Esdra, sacerdote e scriba, e i leviti che ammaestravano il popolo dissero a tutto il popolo: «Questo giorno è consacrato al Signore, vostro Dio; non fate lutto e non piangete!». Infatti tutto il popolo piangeva, mentre ascoltava le parole della legge.</i></p> <p data-bbox="148 1294 780 1449"><i>Poi Neemia disse loro: «Andate, mangiate carni grasse e bevete vini dolci e mandate porzioni a quelli che nulla hanno di preparato, perché questo giorno è consacrato al Signore nostro; non vi rattristate, perché la gioia del Signore è la vostra forza».</i></p>	<p data-bbox="869 504 1369 533"><u>PRIMA LETTURA (Neemia 8,2-4a.5-6.8-10)</u></p> <p data-bbox="801 564 1433 777"><i>In quei giorni, il sacerdote Èsdra salì su una tribuna di legno e cominciò a leggere la Bibbia: come si legge UNA LETTERA D'AMORE. La lesse in piazza, davanti alla porta delle Acque, dall'alba fino a mezzogiorno: davanti a tanti uomini e donne, che lo ascoltavano in piedi in silenzio. Anche i leviti – maestri di Sacra Scrittura - leggevano brani scelti: e ne spiegavano il senso.</i></p> <p data-bbox="801 929 1433 1142"><i>Poi il sacerdote Èsdra benedisse il Signore e tutti - alzando le mani al cielo - risposero: “Amen! Amen!”. E si inginocchiarono davanti a Dio. Molti stavano piangendo dalla commozione, allora il sacerdote Èsdra ed il governatore Neemia esclamarono: "Che cosa sono queste facce buie? Oggi è un giorno consacrato a Dio: non si deve certo piangere o fare lutto!".</i></p> <p data-bbox="801 1294 1433 1449"><i>Poi il governatore Neemia concluse: “Ora facciamo festa! Mangiamo carni grasse e beviamo vino buono: dandone anche a chi non ne ha. Oggi è un giorno consacrato a Dio, quindi non intristitevi: perchè la gioia del Signore, è la nostra forza!”.</i></p>
<p data-bbox="304 1543 624 1603"><u>SALMO RESPONSORIALE</u> (Salmo 18,8-10.15)</p> <p data-bbox="148 1619 647 1648"><i>Rit. Le tue parole, Signore, sono spirito e vita.</i></p> <p data-bbox="148 1675 780 1765"><i>La legge del Signore è perfetta, rinfranca l'anima; la testimonianza del Signore è stabile, rende saggio il semplice.</i></p> <p data-bbox="148 1792 780 1854"><i>I precetti del Signore sono retti, fanno gioire il cuore; il comando del Signore è limpido, illumina gli occhi.</i></p> <p data-bbox="148 1881 780 1944"><i>Il timore del Signore è puro, rimane per sempre; i giudizi del Signore sono fedeli, sono tutti giusti.</i></p> <p data-bbox="148 1982 780 2072"><i>Ti siano gradite le parole della mia bocca; davanti a te i pensieri del mio cuore, Signore, mia roccia e mio redentore.</i></p>	<p data-bbox="959 1543 1278 1603"><u>SALMO RESPONSORIALE</u> (Salmo 18,8-10.15)</p> <p data-bbox="801 1619 1254 1648"><i>Le tue parole, Signore, sono piene di vita.</i></p> <p data-bbox="801 1675 1433 1765"><i>Le parole di Dio sono come UNA LETTERA D'AMORE: risollemano l'anima. I Suoi comandamenti sono sicuri: danno saggezza ai semplici.</i></p> <p data-bbox="801 1792 1433 1854"><i>I Suoi precetti sono giusti: fanno gioire il cuore. I suoi ordini sono cristallini: illuminano gli occhi.</i></p> <p data-bbox="801 1881 1433 1966"><i>Aver timore di Dio è un atteggiamento che rende puri: ed i cui frutti durano per sempre. Perché i giudizi del Signore sono fondati: sono tutti giusti.</i></p> <p data-bbox="801 1982 1433 2072"><i>Mio Dio, le mie parole ed i miei pensieri, ti siano sempre graditi. Perché sei Tu il mio Liberatore: l'unica roccia in cui trovo riparo !</i></p>

SECONDA LETTURA (dalla prima lettera di Paolo ai cristiani di Corinto 12,12-30)

Fratelli, come il corpo è uno solo e ha molte membra, e tutte le membra del corpo, pur essendo molte, sono un corpo solo, così anche il Cristo. Infatti noi tutti siamo stati battezzati mediante un solo Spirito in un solo corpo, Giudei o Greci, schiavi o liberi; e tutti siamo stati dissetati da un solo Spirito. E infatti il corpo non è formato da un membro solo, ma da molte membra.

Se il piede dicesse: «Poiché non sono mano, non appartengo al corpo», non per questo non farebbe parte del corpo. E se l'orecchio dicesse: «Poiché non sono occhio, non appartengo al corpo», non per questo non farebbe parte del corpo.

Se tutto il corpo fosse occhio, dove sarebbe l'udito? Se tutto fosse udito, dove sarebbe l'odorato? Ora, invece, Dio ha disposto le membra del corpo in modo distinto, come egli ha voluto. Se poi tutto fosse un membro solo, dove sarebbe il corpo? Invece molte sono le membra, ma uno solo è il corpo.

Non può l'occhio dire alla mano: «Non ho bisogno di te»; oppure la testa ai piedi: «Non ho bisogno di voi». Anzi proprio le membra del corpo che sembrano più deboli sono le più necessarie; e le parti del corpo che riteniamo meno onorevoli le circondiamo di maggiore rispetto, e quelle indecorose sono trattate con maggiore decenza, mentre quelle decenti non ne hanno bisogno.

Ma Dio ha disposto il corpo conferendo maggiore onore a ciò che non ne ha, perché nel corpo non vi sia divisione, ma anzi le varie membra abbiano cura le une delle altre. Quindi se un membro soffre, tutte le membra soffrono insieme; e se un membro è onorato, tutte le membra gioiscono con lui.

Ora voi siete corpo di Cristo e, ognuno secondo la propria parte, sue membra. Alcuni perciò Dio li ha posti nella Chiesa in primo luogo come apostoli, in secondo luogo come profeti, in terzo luogo come maestri; poi ci sono i miracoli, quindi il dono delle guarigioni, di assistere, di governare, di parlare varie lingue. Sono forse tutti apostoli? Tutti profeti? Tutti maestri? Tutti fanno miracoli? Tutti possiedono il dono delle guarigioni? Tutti parlano lingue? Tutti le interpretano?

SECONDA LETTURA (dalla prima lettera di Paolo ai cristiani di Corinto 12,12-30)

Carissimi fratelli, pur essendo uno, il corpo umano ha molti organi: e questi organi pur essendo molti, formano un corpo solo. Bene, noi battezzati siamo come gli organi del corpo di Cristo: siamo le Sue braccia, la Sua bocca, le Sue mani! Anche la comunità cristiana infatti è composta da membri diversi tra loro (ricchi e poveri, ebrei e greci), ma sono tutti dissetati ed animati dallo stesso Spirito: quello di Cristo.

E proprio come accade nel corpo umano, ogni membro è indispensabile: nessuno può andarsene via, perché magari vorrebbe ricoprire un ruolo diverso.

Può dire ad esempio il piede: "Io me ne vado dal corpo, perché volevo essere mano"? Anche se il piede dicesse così, continuerà a fare il piede. E può forse dire l'orecchio: "Io me ne vado, perché volevo essere occhio"? Se anche dicesse così, continuerà comunque a fare l'orecchio.

Le membra dell'organismo insomma non possono svolgere tutte la stessa funzione: perché il corpo umano ha bisogno di molti organi, non di uno solo.

Se il corpo fosse solo un grande occhio, come faremmo a sentire? E se fosse solo un grande orecchio, come faremmo ad annusare? Vedete, Dio ha organizzato le cose in modo tale da assegnare ad ogni membro del corpo un compito particolare: del quale tutti gli altri organi hanno vitale bisogno.

Può forse l'occhio dire alla mano: "Io non ho bisogno di te!"; E la testa ai piedi: "Non ho bisogno di voi!"; Anzi più gli organi sono deboli più sono necessari, più ci appaiono indecorosi più li proteggiamo coprendoli: più stanno male, più ci diamo da fare per curarli.

Dio insomma ci ha fatti affinché non vi sia odio e divisione tra le nostre membra: ma AMORE ed unione. Anche voi perciò, fate come gli organi del corpo umano: se uno di voi soffre, soffrite tutti insieme a lui. Se uno di voi sta bene, sentitevi bene tutti!

E quali sono i compiti che Cristo ha dato ai credenti: organi del suo corpo? Ha chiamato in primo luogo alcuni ad essere "apostoli" (suoi "inviati"), poi altri ad essere "pro-feti" (suoi "porta-voce") ed infine altri ad essere suoi maestri. Poi ci sono quelli che hanno il dono di operare miracoli, di compiere guarigioni, di governare, di parlare in lingue sconosciute, di assistere i malati, ecc. Ora, possiamo forse essere tutti apostoli? Tutti profeti? Tutti maestri? Possiamo parlare tutti in lingue sconosciute? Tutti compiere guarigioni? Tutti fare miracoli?

Proprio come accade nel nostro organismo, ogni organo deve svolgere solo il suo compito con gioia: AMANDO se stesso e gli altri !

VANGELO (Luca 1,1-4;4,14-21)

Poiché molti hanno cercato di raccontare con ordine gli avvenimenti che si sono compiuti in mezzo a noi, come ce li hanno trasmessi coloro che ne furono testimoni oculari fin da principio e divennero ministri della Parola,

così anch'io ho deciso di fare ricerche accurate su ogni circostanza, fin dagli inizi, e di scriverne un resoconto ordinato per te, illustre Teòfilo, in modo che tu possa renderti conto della solidità degli insegnamenti che hai ricevuto.

In quel tempo, Gesù ritornò in Galilea con la potenza dello Spirito e la sua fama si diffuse in tutta la regione. Insegnava nelle loro sinagoghe e gli rendevano lode.

Venne a Nàzaret, dove era cresciuto, e secondo il suo solito, di sabato, entrò nella sinagoga e si alzò a leggere. Gli fu dato il rotolo del profeta Isaia; aprì il rotolo e trovò il passo dove era scritto:

«Lo Spirito del Signore è sopra di me; per questo mi ha consacrato con l'unzione mi ha mandato a portare ai poveri il lieto annuncio, a proclamare ai prigionieri la liberazione e ai ciechi la vista; a rimettere in libertà gli oppressi e proclamare l'anno di grazia del Signore».

Riavvolse il rotolo, lo riconsegnò all'insergente e sedette. Nella sinagoga, gli occhi di tutti erano fissi su di lui. Allora cominciò a dire loro: «Oggi si è compiuta questa Scrittura che voi avete ascoltato».

VANGELO (Luca 1,1-4;4,14-21)

Già molti altri hanno raccontato con ordine le cose che Gesù ha fatto in mezzo a noi: così come sono state riferite da coloro che ne furono testimoni oculari (e che poi sono diventati ministri della Sua Parola).

Per questo io, Luca, ho deciso di fare una ricerca accurata di tutti questi avvenimenti, per SCRIVERE un resoconto ordinato della vita di Cristo: dall'inizio alla fine. L'ho SCRITTO per te illustre "Teò-filo", "amico di Dio": affinché tu possa renderti conto di quanto gli insegnamenti che hai ricevuto, non sono certo campati in aria.

Quando Gesù dopo aver ricevuto il battesimo tornò in Galilea, lo Spirito Santo manifestò in Lui tutta la Sua potenza: e la sua fama si diffuse in tutta la regione. Insegnava nelle sinagoghe degli ebrei, dove si leggono e commentano le Sacre Scritture: e tutti ne facevano grandi lodi.

Un giorno Gesù fece ritorno a Nàzaret: la città della Galilea dove era cresciuto. Al sabato andò come era usanza nella sinagoga: e si alzò per leggere un passo della Bibbia. Gli fu dato il libro del profeta Isaia, lo aprì e trovò il passo in cui il profeta dice:

"Lo Spirito del Signore è su di me. Lui mi ha unto e consacrato: per portare a voi la Sua bellanotizia. Per aprire gli occhi dei ciechi, liberare gli oppressi: e proclamare che questo, è un tempo di grazia!".

Quando finì di leggere, chiuse il volume e si sedette. Ma tutti lo guardavano, aspettandosi un commento. Allora Gesù si alzò e disse: "Le parole di speranza che avete appena ascoltato, si stanno realizzando in Me: qui ed oggi!".

... Gesù infatti è il 'Verbo' di Dio, la 'Parola' dell'Onnipotente: la Sua LETTERA D'AMORE per noi !